



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI

PROVINCIA DI PADOVA

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE E L'USO DEGLI "ORTI URBANI"

Principi generali

Art. 1 – Nell’ambito del programma di intervento a favore dei propri cittadini, teso a favorire attività occupazionali quale stimolo alla partecipazione dei diversi momenti di vita collettiva, sviluppo di sana e proficua attività motoria, facilitazione di momenti di incontro come possibilità di aggregazione e di inserimento nella vita sociale, l’Amministrazione Comunale di San Martino di Lupari destina ad orti urbani appezzamenti di terreno di proprietà comunale, o in disponibilità della medesima, in favore dei residenti sul proprio territorio.

Per “orto urbano” si intende un appezzamento di terreno delle dimensioni di circa 64 mq sito in Via Nievo a San Martino di Lupari e negli ulteriori siti eventualmente individuati dalla Giunta comunale e destinato alla produzione di ortaggi e frutti per i bisogni dell’assegnatario e dei suoi familiari, con divieto di farne commercio.

Modalità di assegnazione, durata, rinuncia e decadenza

Art. 2 – L’assegnazione degli orti verrà fatta, fino ad esaurimento dei posti disponibili, su presentazione di apposita istanza del singolo cittadino che sia in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- essere residente nel territorio comunale;
- non possedere terreno ortivo coltivabile sul territorio di San Martino di Lupari e Comuni limitrofi da parte del nucleo familiare.

L’assegnazione sarà fatta seguendo l’ordine di presentazione della domanda.

Art. 3 - Si potrà assegnare l’orto anche a persone che si trovino in condizioni sociali particolarmente disagiate, su proposta dei servizi sociali di zona.

Art. 4 - La concessione dell’orto avrà durata triennale, con decorrenza dal 01.05.2015 e scadenza naturale il 30.04.2018.

L’assegnazione dell’orto è subordinata al versamento di un canone a copertura delle spese per il consumo dell’acqua e della corrente elettrica, che si determina in € 50,00 ad anno, salvo conguaglio nel caso in cui le spese risultino essere maggiori.

Nel caso di domande pervenute successivamente al 01.05.2015, il canone sarà ridotto in proporzione alla minor durata della concessione.

Allo scadere della concessione l’assegnatario dovrà rilasciare il terreno libero da manufatti e coltivazioni in essere, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art. 5 - Potranno essere assegnati più orti, fino ad un massimo di tre, al medesimo nucleo familiare. Gli assegnatari saranno tenuti a rispettare il numero di orto assegnato dal Comune ed i limiti del terreno loro concesso.

Art. 6 - La rinuncia all’orto potrà avvenire in qualsiasi momento, dovrà essere formalizzata al Comune e non darà diritto ad alcun rimborso o indennità per la liberazione anticipata dell’orto. Il

rinunziante dovrà rilasciare il terreno libero da manufatti e coltivazioni in essere, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art. 7 - In caso di decesso dell'assegnatario, l'orto sarà assegnato, se richiesto, al coniuge o al convivente nel medesimo nucleo familiare, solo se in possesso dei requisiti previsti; sarà comunque garantita alla famiglia la gestione dell'orto nell'anno corrente. In ogni caso, alla cessazione del rapporto, l'orto dovrà essere rilasciato libero da manufatti e coltivazioni in essere, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art. 8 - Sono cause di decadenza dall'assegnazione dell'orto:

- il mancato utilizzo dell'orto protratto per almeno 10 mesi;
- il trasferimento di residenza in altro comune;
- il mancato rispetto degli obblighi e divieti previsti dalle presenti linee guida;
- la cessione a terzi della coltivazione;
- il compimento di atti incompatibili con la prosecuzione del progetto degli orti sociali e del rapporto di fiducia con il Comune

Ogni motivo di decadenza verrà tempestivamente comunicato all'interessato, il quale avrà 7 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni. Decorso tale termine senza che siano presentate giustificazioni o che l'interessato abbia adeguato il proprio comportamento, oppure qualora le osservazioni presentate non siano ritenute valide, a insindacabile giudizio del Comune, la decadenza acquisterà efficacia e l'orto dovrà essere rilasciato entro 15 giorni, libero da manufatti e coltivazioni in essere, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Modalità sulla conduzione degli orti

Art. 9 - L'assegnatario dell'area non potrà svolgere attività diversa da quelle previste, ossia di coltivazione di piante da orto e da frutto, purchè queste non creino zone d'ombra a carico degli appezzamenti vicini.

Art. 10 - L'orto non sarà cedibile, non potrà essere dato in affitto, e dovrà essere coltivato direttamente dall'assegnatario insieme al coniuge o convivente, con l'eventuale collaborazione di altri familiari.

Art. 11 - L'appezzamento dovrà essere condotto con particolare attenzione al decoro visivo, al rispetto ambientale e alla produzione ecologica, nel rispetto delle leggi e regolamenti comunali, in particolar modo per quanto riguarda il divieto di abbandono dei rifiuti e materiali e l'obbligo di pulizia delle aree limitrofe.

Art. 12 – Saranno consentiti: il posizionamento di piccoli capanni per il ricovero degli attrezzi, purchè non creino zone d'ombra a carico degli appezzamenti vicini; la costituzione di una riserva d'acqua in botti o bidoni adeguati all'uso, purchè lo svuotamento avvenga al massimo entro 48

ore; la realizzazione di tunnel per la protezione delle colture, purchè di altezza non superiore a 80 cm., la recinzione leggera degli orti con rete metallica o plasticata di altezza massima non superiore a 100 cm.

Saranno vietati l'utilizzo di offendicula, la derivazione esclusiva dell'acqua, l'installazione di serre.

Uso dell'acqua

Art. 13 - L'acqua distribuita sarà messa a disposizione dal Comune a mezzo del Consorzio di Bonifica: l'uso della stessa sarà riservato solo per innaffiatura. Essendo l'acqua un bene limitato, si richiamerà tutti al senso di responsabilità nell'utilizzo della stessa.

Gestione dei rifiuti

Art. 14 – Gli scarti ortivi potranno essere compostati presso l'area comune non assegnata ad orto, situata a nord del terreno in oggetto. Detta area dovrà in ogni caso essere tenuta pulita ed in ordine; dovrà inoltre essere liberata nel caso di assegnazione futura di nuovi orti sociali.

Assemblea e Referente

Art. 15 – Gli assegnatari degli orti si riuniranno in assemblea e nomineranno un loro rappresentante, eletto tra essi, che avrà il compito di intrattenere i rapporti con il Comune e sarà responsabile per la buona gestione degli orti.

L'assemblea avrà i seguenti compiti:

- far rispettare le linee guida;
- programmare ed organizzare la manutenzione degli spazi comuni;
- discutere e proporre modifiche ed integrazioni alla buona conduzione degli orti;
- collaborare con l'Amministrazione Comunale per il buon funzionamento degli orti.

Ulteriori obblighi e divieti

Art. 16 – Gli assegnatari dovranno impegnarsi formalmente a rispettare tutte le indicazioni previste ed in particolare attenersi ai seguenti obblighi e divieti:

Sarà fatto obbligo di:

- tenere pulito ed in buono stato di manutenzione le parti comuni (viottoli, corte, parcheggio, area verde di compostaggio rifiuti ortivi);
- non recare disturbo al vicinato;
- assicurarsi della chiusura dell'impianto idrico al termine di ogni giorno;
- avvertire immediatamente il Comune in caso di malfunzionamento dell'impianto idrico o di altre situazioni da risolvere

Sarà fatto divieto di:

- realizzare modifiche che alterino il lotto assegnato;
- danneggiare gli altri orti;
- utilizzare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno;
- accedere agli orti con mezzi di qualsiasi tipo, ma ci si servirà degli spazi esterni;
- tenere cani o animali negli orti;
- allevare animali;
- accendere stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere.

Disposizioni finali

Art. 17 – L'Amministrazione Comunale potrà disporre, con atto unilaterale e per esigenze di interesse pubblico, la soppressione o la revoca di alcuni orti, senza alcun indennizzo agli assegnatari.

Art. 18 - Spetterà all'Amministrazione Comunale dirimere eventuali controversie insorte tra gli assegnatari che l'Assemblea non sarà riuscita a comporre, nonché adottare tempestivamente provvedimenti per regolare eventi o fattispecie eccezionali.

DOMANDA PER ASSEGNAZIONE DI ORTI URBANI
(sottoscritta ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

MODULO DI DOMANDA

INDICATORI DELLE CONDIZIONI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a _____ il _____
Codice fiscale _____
Residente a _____ in via/piazza _____ n. _____
Telefono/Cellulare _____ e mail _____

CHIEDE

La concessione di n. ____ appezzamento di terreno da destinare ad orti sociali di cui alle linee guida approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 30.03.2015.

A tal fine, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

- di essere residente a San Martino di Lupari;
- che il proprio nucleo familiare è così composto (indicare solo il nucleo familiare anagraficamente convivente):

	Nome e cognome	Data di nascita	Professione
1			
2			
3			
4			
5			
6			

- di non svolgere attività di agricoltore;
- che il sottoscritto e il proprio nucleo familiare non ha in uso, in possesso o in proprietà terreni coltivabili posti nel territorio del Comune di San Martino di Lupari o in comuni limitrofi;
- di essere in grado di provvedere personalmente alla coltivazione dell'appezzamento assegnato, e comunque di impegnarsi in tal senso;
- di accettare e di impegnarsi a rispettare le linee guida che regolano l'assegnazione.

ALLEGA

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- ricevuta di versamento della somma di € 150,00 per ciascun orto assegnato.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs.vo n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

San Martino di Lupari,

(firma)